

[...] ma ciascuna dia
mi par ch'i' sia di voi più disioso;
poi che 'l corpo dimori in altro lato,
lo cor con voi soggiorna tutavia;
e io ne so' alegro e vivone gioioso,
de l'amoroso ---
 rimembrare ch'io faccio,
quando in braccio ---
 io vi tenia baciando,
adomandando ---
 lo comiato in sollaccio.

Tanta baldanza in disio tene[n]te
e' no creo che sia in alcuno amante,
né aggia in sua intendenza, al mio parere,
quant'e' in privanza teno spessamente;
e da me si non tolle e parte, mante
fiate in braccio voi, [bella], tenere:
a ciò avere, ---

 mi par sì son[i]ando
veder lo quando ---
 vorei fossimo i·loco
ched i' tal foco ---
 ramortasse mortando.

40
4

- letto 257 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/antonelli-1979-33>